

Obiettivi educativi trasversali

- Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.
- Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.

Finalità didattico/educative relative alle discipline musicale

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento teorico e pratico della musica.

- L'insegnamento delle discipline musicali è finalizzato alla formazione globale della personalità dell'allievo, in particolare in relazione all'aspetto umano e sociale, alla sua crescita culturale e artistica, nonché allo sviluppo di capacità logico-analitiche e creativo-espressive, alla adeguata formazione del senso estetico e critico, ecc..

In termini generali si considerano fondamentali le seguenti indicazioni:

- Il rapporto tra le due anime (teorica e pratica) relative allo studio della musica, sarà oggetto di continua riflessione nell'ottica dello sviluppo di una precisa consapevolezza del ruolo dell'arte musicale nella storia e nella cultura di tutte le epoche, compresa quella contemporanea.
- Lo studio della musica , così concepito, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi sotto gli aspetti della composizione, interpretazione ed esecuzione.
- Nell'interazione con gli apprendimenti disciplinari, lo studio della musica favorisce la maturazione di una necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Si evidenziano i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio:

- Lo studente dovrà acquisire anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.).
- Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati.
- Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

SECONDO BIENNIO -

- Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea.
- Lo studente dà altresì prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo al fine di sviluppare le proprie capacità critiche. Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento.

QUINTO ANNO

- Lo studente dovrà conoscere e saper interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea.

- Lo studente dovrà mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e motivare le proprie scelte espressive. Saprà altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, eventualmente all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato.

- Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche.

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

- Nel corso del primo biennio lo studente consolida le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione. E' opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi, improvvisazione e composizione.

- In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere semplici brani monodici rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei.

- Lo studente riproduce semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce o del movimento, curandone anche il fraseggio.

SECONDO BIENNIO

- Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione

della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. E' opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate. Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi. Lo studente riproduce sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma. Lo studente dà prova di saper armonizzare e comporre melodie articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche le settime.

QUINTO ANNO

- Nel corso del quinto anno lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee.
- Lo studente approfondisce la conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo da servirsene all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni.
- Lo studente consolida le tecniche compositive funzionali alla realizzazione di prodotti multimediali e di brani elettroacustici ed elettronici.
- Al consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse e articolate con modulazione ai toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi e utilizzando anche settime e none.
- Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

STORIA DELLA MUSICA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

- È opportuno che nel primo biennio l'avviamento all'ascolto critico della musica d'arte, sempre coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura, segua un impianto prevalentemente tipologico e miri a una presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, senza assoggettarli a una sequenza cronostorica preordinata. Tale contatto investe sia i generi della cosiddetta 'musica assoluta' sia i generi fondati sull'interazione di linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d'opera, balletto, musica per film) e prevede nell'arco del biennio l'ascolto integrale di almeno un paio di opere d'ampia mole, costitutive per l'identità occidentale moderna e radicate nell'immaginario collettivo. Si familiarizza con gli strumenti primari della ricerca bibliografico-musicale e fonovideografica. Nel corso del biennio ascolta e legge personalmente un certo numero di "classici" riferiti a repertori diversi da quelli specifici dello strumento principale prescelto

SECONDO BIENNIO

- Lo studente conosce il profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX e incontra alcuni grandi autori, quali Machaut, Dufay, Josquin, Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, Rameau, Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann, Chopin ecc. L'insegnante, nel valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla sezione di liceo e alla singola classe, stabilirà quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio, se cioè arrestarsi all'altezza di Beethoven e Rossini o se procedere oltre, anche al fine di non compromettere, nell'anno conclusivo, l'approdo all'età contemporanea. L'attenzione dello studente si concentra sull'ascolto, la lettura e la comprensione di opere musicali significative, schivando peraltro l'ambizione dell'enciclopedismo (del tipo 'tutto Bach' o 'tutto Beethoven') o, viceversa, del monografismo (del tipo 'storia del concerto dal Sei all'Ottocento'). In parallelo, potrà proseguire l'ascolto di opere selezionate anche da altri periodi storici. La comprensione di autori, generi e opere andrà sempre rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale. Nel secondo biennio lo studente inizia ad approcciare le diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, la storia della scrittura musicale, la storia e tecnologia degli strumenti musicali, la storia della vocalità, nonché gli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

QUINTO ANNO

Profilo storico dal sec. XIX ai giorni nostri. Si affronteranno autori come Beethoven, Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Verdi, Wagner, Brahms, Puccini, Debussy, Mahler, Stravinskij, Schönberg, Bartók, Webern, Šostakovic, Britten, Stockhausen ecc., nonché, a margine, fenomeni come il jazz e la ‘musica leggera’;

Sguardo alle musiche di tradizione orale, europee ed extraeuropee, nonché alle musiche popolari dell’Italia.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

- Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell’attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d’insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all’esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d’insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

SECONDO BIENNIO

- Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all’appropriata padronanza tecnica, all’adeguatezza stilistica e all’applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e autovalutazione anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee.

QUINTO ANNO

- Si predilige l’acquisizione di strategie finalizzate alla conduzione di *ensemble* nella preparazione del vasto repertorio vocale e strumentale.

Lo studente dovrà, poi, acquisire un valido grado di autonomia nella pratica esecutiva mediante l’affinamento delle proprie capacità di ascolto, di autovalutazione e comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi.

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante la complessa attività che coinvolge necessariamente le seguenti fasi della musica d’insieme:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
- 3 Musica d'insieme per strumenti ad arco
- 4 Musica da camera

TECNOLOGIE MUSICALI

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

- Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/ interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.

SECONDO BIENNIO

- Lo studente apprende i fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento, estendendo la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e pone altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete. Lo studente acquisisce i principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.

QUINTO ANNO

- Lo studente sperimenta e acquisisce le tecniche di produzione audio e video e quelle compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica. Tali aspetti saranno essere affiancati da un costante aggiornamento nell'uso di nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete e da un approfondimento delle tecniche di programmazione. Lo studente analizza tali aspetti nell'ambito dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E GESTIONE DEGLI IMPEGNI MUSICALI.

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE / MUSICA D'INSIEME

- I docenti di Esecuzione e interpretazione valuteranno con estrema attenzione, in riferimento ai carichi di lavoro complessivi degli studenti, la partecipazione dei propri allievi a manifestazioni, concerti o concorsi esterni, che necessiterà, comunque, dell'approvazione del docente di volta in volta interessato.
- In ogni caso il docente di strumento dovrà essere informato sui carichi di lavoro musicale dei propri allievi e, nel caso riscontrasse eccessi, avrà il dovere di intervenire presso i colleghi, se è il caso, o presso la famiglia, se trattasi di impegni extrascolastici.
- Gli studenti di pianoforte non sono obbligati ad assumere incarichi di accompagnamento di compagni per saggi o concerti. Tale attività potrà essere realizzata se concordata fra i docenti e inserita nelle rispettive programmazioni.
- La partecipazione di gruppi strumentali o di singoli studenti a concerti esterni deve essere preventivamente e con ragionevole anticipo (un mese circa) concordata con i docenti di strumento degli studenti coinvolti e comunque deve ricevere il permesso del Dirigente Scolastico.
- Durante le ore di Esecuzione ed Interpretazione potranno svolgersi anche attività legate alla musica d'insieme e/o prove e iniziative a carattere concertistico purché non siano in sovrapposizione con l'orario di altre discipline.

ORARIO DELLE LEZIONI POMERIDIANE

- La costituzione dell'orario delle lezioni pomeridiane deve privilegiare l'interesse e le esigenze degli allievi.
- Nel limite del possibile devono essere favoriti gli studenti pendolari in rapporto alla distanza, inserendo le loro lezioni nelle prime ore pomeridiane e cercando di ridurre il numero di rientri.
- Sono da evitare giorni di eccessive presenze di più docenti, cercando una distribuzione più equilibrata nei giorni della settimana.
- Eventuali cambi di orario in corso d'anno devono essere autorizzati dal Dirigente scolastico al quale vanno indirizzate le richieste motivate.
- Non è consentita la permanenza di studenti senza lezioni nei locali del Liceo Musicale, ad eccezione di quelli che, su richiesta dei genitori, abbiano ottenuto dal Dirigente scolastico il permesso per giustificati motivi.

